

«LA CHIAMATA DI GIULIO È STATA DETERMINANTE
LO CONOSCO DA TANTO TEMPO, L'HO AFFRONTATO
DA AVVERSARIO PIÙ VOLTE. MI FIDO CIECAMENTE DI LUI»

Saccaggi lancia la sua sfida

«Mens Sana, ci divertiremo»

Il play Lorenzo Saccaggi annuncia: «Siamo dei combattenti»

Stefano Salvadori

«**FAREMO** divertire il pubblico di Siena» parola di Lorenzo Saccaggi. Il neo acquisto biancoverde, ai microfoni di Estate Sport (Siena Tv), ha parlato delle aspettative della stagione. «Il gruppo mi piace, siamo sicuramente dei grandi combattenti - ha detto il futuro play titolare -. Forse non avremo il talento di altre squadre, anche se non ne sono così sicuro, ma sicuramente avremo voglia di farci amare da un pubblico importante come quello di Siena. Credo sia stata allestita una buona squadra». L'obiettivo primario sarà trovare l'intesa giusta: «Il campionato è lungo, ci sono tante squadre, servirà non avere flessioni, servono anche dei buoni americani che sappiano fare la differenza. Bisogna fare squadra, trovare la chimica giusta, quando abbiamo vinto il campionato a Pistoia ave-



BIANCOVERDE Lorenzo Saccaggi in azione

vamo una panchina lunga, ottimi giocatori, ma soprattutto la capacità di restare uniti nei momenti più difficili». Sarà determinante il lavoro dello staff tecnico, coach Griccioli in primis. Saccaggi spiega come sia stata decisiva la chiamata del capo allenatore: «La chiamata di Giulio è stata determinante. Lo conosco da tanto tempo, l'ho affrontato da avversario tante volte. Mi fido

ciecamente di lui. Siena è pur sempre Siena, va onorata e rispettata la maglia, e sono sicuro che se i tifosi vedranno affiatamento ci staranno vicini nei momenti difficili». «Tutti sappiamo qual è il passato di Siena, rimane una delle piazze più importanti del basket italiano - prosegue Cappelletti -. Per me, da toscano, è un onore e un orgoglio indossare questa maglia, tant'è che

quando ho ricevuto l'offerta non c'ho pensato molto, giusto un paio di giorni e poi ho accettato». Sul dualismo con Cappelletti, suo compagno di ruolo: «Per noi sarà un anno importante, il nostro è un ruolo fondamentale. E' ovvio che dovremo trovare la giusta chimica con gli altri e anche fra di noi, perché probabilmente dovremo giocare dei minuti insieme sul parquet. La chimica è un qualcosa che si crea durante l'anno, lavoreremo sul campo insieme al coach per trovare quella migliore». Saccaggi descrive così le proprie caratteristiche: «Mi ritengo un playmaker vecchio stile, prima penso ai compagni e poi per me. Non disdegno di prendermi iniziative quando c'è bisogno, faccio dell'aggressività e della tenacia le mie qualità migliori. Oltre al talento ci si deve mettere voglia e attaccamento alla maglia. Come ho sempre fatto, il duro lavoro in palestra è la mia base».

